



Città di Lugano
Edilizia Privata

Via della Posta 8
6900 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 76 20
sviluppo.territoriale@lugano.ch
www.lugano.ch

Risoluzione municipale
29 luglio 2021

Ref. Fabrizio Salvioli
t. +41 58 866 76 80
fabrizio.salvioli@lugano.ch

CS	CA	4 CAPI	CAPI	CAPI	SG
SEZIONE DELLA LOGISTICA		04 AGO. 2021		<input type="checkbox"/> per archivio e <input type="checkbox"/> progetto di risposta <input checked="" type="checkbox"/> evasione diretta <input type="checkbox"/> evasione diretta con cc <input type="checkbox"/> esame (rapporto) <input type="checkbox"/> conoscenza	
RESPONSABILE A. SIGMOLINI		<input type="checkbox"/> registrare		X D.D. SC	
SCADENZA				LICENZE EDILIZIE	
Cc: A. COZZATELLI					

T. F. SALVIOLI
S. TACULLO / C. RIVOLTA

Raccomandata
Città di Lugano, C.P. 5464, 6901 Lugano

DFE Sezione della Logistica
Via del Carmagnola 7
6501 Bellinzona

Lugano, 3 agosto 2021

LICENZA EDILIZIA (Procedura ordinaria)

Egregi Signori,

vi comunichiamo che nella seduta del 29 luglio 2021 lo scrivente Municipio ha deciso di rilasciarvi la Licenza edilizia per la sostituzione e l'ampliamento della sede esami guida sul mappale no. 116 RFD di Lugano, sezione Pazzallo in Via Pian Scairolo 5, secondo il progetto inoltrato.

La licenza è sottoposta alle condizioni di diritto cantonale e/o federale delegato come da allegato avviso cantonale no. 118288 del 18 giugno 2021 che ne costituisce parte integrante.

Ulteriori condizioni e riserve particolari della Licenza:

1. Smaltimento acque e canalizzazioni

Viene approvato il concetto di smaltimento acque proposto nel progetto canalizzazioni del 18.12.2020, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Regolamento Comunale delle canalizzazioni e delle seguenti condizioni:

- lo smaltimento delle acque luride e meteoriche deve avvenire tramite condotte separate fino ai rispettivi collettori pubblici;
- le acque meteoriche raccolte, prima di essere immesse nel collettore pubblico, devono essere trattate mediante passaggio attraverso dissabbiatori dimensionati secondo le disposizioni della norma SN 592'000 e muniti di curva immersa in uscita (sifone);
- gli innesti nel nuovo pozzo d'ispezione delle acque luride devono essere realizzati sul fondo dello stesso. Non sono ammessi salti di quota all'interno del pozzo;
- il diametro dei nuovi pozzi dovrà essere scelto in funzione dell'altezza e del numero di innesti nei medesimi, nel rispetto delle misure minime stabilite nel Regolamento Comunale delle canalizzazioni. Inoltre, il fondo degli stessi, fatta eccezione per quelli con funzione di dissabbiatore, dovrà essere modellato con guscia di scorrimento e banchine laterali al fine di impedire il deposito di fanghi;
- le nuove condotte situate sotto e all'esterno dell'edificio dovranno essere completamente avvolte con bauletto di calcestruzzo secondo i profili di posa normalizzati U4 o V4 della norma SIA 190. Le stesse dovranno essere realizzate con materiali conformi al Regolamento Comunale delle canalizzazioni, in grado di garantirne la tenuta stagna;



- si rammenta che i chiusini di tutti i pozzi devono rimanere sempre visibili, accessibili e apribili in qualsiasi momento, anche dopo la conclusione dei lavori. In particolare, sarà necessario garantire l'accessibilità al pozzo comunale n. 204 attraverso una soluzione preventivamente discussa con la Divisione Spazi Urbani - Genio civile.

Sono inoltre da rispettare le disposizioni del Consorzio di manutenzione delle opere di arginatura del Pian Scairolo e Collina (CMAPS) contenute nell'allegata lettera del 24 giugno 2021, che è parte integrante della presente approvazione.

A fine lavori, prima della richiesta dell'abitabilità (art. 87 LALIA), dovrà essere presentato il piano di rilievo delle canalizzazioni fino ai collettori pubblici, per la verifica tra quanto approvato ed eseguito. Si rende attenti che eventuali modifiche alle condotte esistenti nell'area della nuova edificazione dovranno essere riportate nel suddetto piano di rilievo.

2. I lavori non possono essere iniziati prima che la licenza edilizia sia cresciuta in giudicato, salvo diversa disposizione dell'autorità di ricorso e fino all'ottenimento da parte del Municipio della relativa autorizzazione ad iniziare i lavori.
La richiesta d'inizio dei lavori deve essere notificata al Municipio dal Proprietario e dall'Istante tramite lo specifico formulario, 15 giorni prima, informandolo sul nominativo dell'impresa esecutrice, del progettista, del direttore dei lavori e dell'ingegnere, sui modi di esecuzione dei lavori, sulla tempistica, sulle macchine impiegate e sui provvedimenti previsti per la tutela della quiete dai rumori (art. 23, cpv. 2, Regolamento di applicazione Legge edilizia). A tale scopo dovrà essere inoltrato un piano relativo alla sistemazione del cantiere (formato massimo A3). Un'eventuale occupazione di area pubblica dovrà essere notificata separatamente tramite il formulario allegato. Il proprietario della costruzione o il suo rappresentante è tenuto a chiedere la verifica dei tracciamenti al Municipio (art. 49, cpv. 1, Legge edilizia).
Con la richiesta d'inizio dei lavori deve essere presentata una copia dei piani esecutivi dell'opera (piante, sezioni e facciate quotate in scala adeguata e relativi PDF).
3. La presente licenza ha la durata di due anni calcolati a partire da quando assume carattere definitivo.
Trascorso tale periodo senza che i lavori siano stati iniziati, la licenza non può più essere utilizzata prima dell'eventuale ottenimento del rinnovo (art. 14 Legge edilizia e art. 21 Regolamento di applicazione).
4. Prima dell'occupazione dei locali e della concessione del permesso di agibilità, dovrà essere chiesta al Municipio la verifica sul posto per confrontare la costruzione con il progetto approvato (art. 49, cpv. 2, Legge edilizia).
5. L'edificazione dovrà avvenire nel rispetto di tutte le prescrizioni vigenti in materia di Polizia del Fuoco.

Conformemente a quanto sancito dall'art. 41d cpv. 4 LE, al termine dei lavori e prima dell'uso dei locali, dovrà essere presentato un certificato di collaudo relativo alle misure antincendio, rilasciato da un tecnico riconosciuto nel campo specifico della Polizia del Fuoco, sulla base dell'attestato di conformità del 12 marzo 2021 allestito dallo studio Ruprecht Ingegneria Sa di Pazzallo.

6. I parapetti, le ringhiere e i corrimano, dovranno essere realizzati nel rispetto della Norma SIA 358.
7. La presente licenza non pregiudica i diritti dei terzi.

Tassa: fr. 500.- (art. 19 Legge edilizia)

Tassa per l'aggiornamento dell'edificio a progetto nella misurazione ufficiale fr. 92.-

Spese per spedizione avvisi di pubblicazione: fr. 26.50 (art. 19 Legge edilizia)

Contro la presente decisione è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato nel termine di 30 giorni dalla sua notificazione.

Con stima.

Per il Municipio

Il Sindaco

Marco Borradori



Il Segretario comunale

Robert Bregy



Allegati:

Progetto approvato

Avviso cantonale

Copia per conoscenza:

Progettista - Dipartimento del Territorio - ALL SA - Protezione Civile - Swisscom SA - Servizio Esazione
Polizia - SEC

telefono
fax
e-mail

Palazzo amministrativo 3
Va Franco Zorzi 13
091 814 04 01
091 814 04 09
dt-sg.udc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio
Servizi generali

Funzionario
incaricato

Nicola Nessi

**Ufficio delle domande di costruzione
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

091 814 04 02
nicola.nessi@ti.ch

COMUNE DI LUGANO					
DEP	DEPT	SECT	GM	PSTR	AMM
0					
22 GIU. 2021					
DIRETTORE			CAPOSEZIONE		
nu		SAF		4504	

Raccomandata

Municipio del Comune di Lugano

6901 Lugano

Bellinzona

18 giugno 2021

Ns. riferimento

Vs. riferimento

NN

Avviso cantonale n. 118288

Comune / Sezione: Lugano-Pazzallo
Mappale: 116
Zona: AP-EP
Oggetto: sostituzione e ampliamento sede esami guida
Istante: DFE Sezione della Logistica, Via del Carmagnola, 6501 Bellinzona

Signor Sindaco e Municipali,

con riferimento alla domanda di costruzione in oggetto, richiamati l'art. 7 della Legge edilizia e il Regolamento sulle deleghe di competenza decisionali, chiediamo, che la licenza edilizia sia sottoposta alle condizioni di diritto cantonale e/o federale delegato, formulate dalle seguenti istanze cantionali:

Sezione protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo

Protezione dell'aria

Fase di cantiere

Viste le caratteristiche del cantiere, sono da adottare i provvedimenti di base (buona prassi di cantiere) per la riduzione di polveri e di altre emissioni nell'aria (provvedimenti del gruppo A), secondo la direttiva *Protezione dell'aria sui cantieri edili*, Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) 2016 (www.ti.ch/aria > Basi legali).

Prevenzione rumori

Sulla base delle valutazioni foniche ricevute (cfr. studio acustico del 18 gennaio 2021 di physARCH Sagl di Viganello), sono imposte le seguenti condizioni.

Rumore subito

Considerato che i valori limiti d'esposizione al rumore stradale esistente verso i nuovi locali sensibili al rumore sono rispettati verso tutti i nuovi locali sensibili al rumore, preavvisiamo favorevolmente la sede così come presentata a progetto.

Impianti tecnici

Bisognerà prestare dovuta attenzione alla posa e al fissaggio degli impianti tecnici sulla struttura dello stabile al fine di evitare rumori o vibrazioni trasmesse per via solida verso i locali sensibili dell'edificio. È pertanto necessario che siano rispettate le esigenze d'isolamento acustico stabilite dalla Norma SIA 181 (edizione 2020) ai sensi dell'art. 32 dell'Ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF).

Le 4 pompe di calore previste (Mitsubishi MXZ3F54VF) dovranno funzionare nella modalità e tempistica dichiarate e valutate fonicamente dal perito in ossequio al principio di prevenzione sancito dall'art. 11 LPAmb.

Se dopo la messa in esercizio degli impianti, così come proposti a progetto, si dovessero riscontrare lamentele da parte del vicinato a causa del rumore eccessivo, l'istante dovrà provvedere a verificare, tramite misurazioni acustiche, l'entità delle immissioni foniche e il rispetto dei limiti d'esposizione al rumore fissati dall'OIF. Queste verifiche dovranno essere eseguite seguendo i parametri stabiliti dall'allegato 6 dell'OIF ed utilizzando degli strumenti conformi alle direttive dell'allegato 2 dell'OIF e dell'apposita Ordinanza federale sugli strumenti di misura (RS 941.210.1) e sottoposte alla nostra attenzione per approvazione. Nel caso in cui i limiti d'esposizione al rumore risultassero superati gli impianti non potranno funzionare e dovranno essere immediatamente resi conformi dal punto di vista fonico.

Isolamento acustico

I coefficienti d'isolamento acustico devono soddisfare in particolare le esigenze minime previste dalla Norma SIA 181 (edizione 2020), come indicato dagli art. 32 e 33 OIF, valutati e dimensionati nella menzionata perizia.

Rumore di cantiere

Deve essere rispettata, durante tutte le fasi dei lavori, la Direttiva sul rumore dei cantieri del 24 marzo 2006 (stato 2011), edita dall'UFAM.

Si devono pertanto adottare in particolare i seguenti provvedimenti atti a contenere nella massima misura possibile la molestia:

- lavori edili rumorosi => provvedimenti gruppo: B,
- lavori edili molto rumorosi => provvedimenti gruppo: B,
- trasporti edili => provvedimenti gruppo: A.

Risparmio energetico

Prima dell'inizio dei lavori la committenza deve fornire al Municipio un rapporto contenente la descrizione dei materiali isolanti (scheda tecnica, spessore e conduttività termica) e delle finestre previsti per la realizzazione dell'opera.

Protezione e smaltimento acque

Smaltimento acque

Si preavvisa favorevolmente il concetto di smaltimento delle acque proposto.

Fase di cantiere

Le acque reflue artigianali dovute alle attività di cantiere devono essere smaltite come previsto nella Norma SIA 431 *Evacuazione e trattamento acque dei cantieri* e la scheda informativa *Smaltimento acque di cantiere*, Sezione protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) 2016 (www.ti.ch/acqua). Il deposito dei liquidi nocivi alle acque deve essere eseguito conformemente alle regole riconosciute della tecnica (art. 22 cpv. 3 LPAc, www.tankportal.ch).

Gestione del suolo

La gestione del suolo per la fase di cantiere deve avvenire conformemente alle indicazioni contenute nei manuali *Costruire proteggendo il suolo*, UFAFP 2001 e *Suolo e cantieri. Stato della tecnica e della prassi*, UFAM 2015 (www.ufam.admin.ch > Pubblicazioni, media > Pubblicazioni > Suolo).

Gestione dei rifiuti

Concetto di smaltimento dei rifiuti di cantiere

I detriti di demolizione devono essere conferiti in una discarica tipo B autorizzata (www.ti.ch/rifiuti).

I rifiuti non inerti devono essere conferiti presso un'impresa di smaltimento autorizzata (www.rifiuti.ch).

Il materiale di sterro e di scavo non riutilizzato deve essere conferito in una discarica tipo B autorizzata (www.ti.ch/rifiuti).

Il materiale bituminoso di demolizione delle strade deve essere conferito presso una piattaforma idonea allo smaltimento fuori Cantone (www.ti.ch/rifiuti).

Ufficio di sanità

Barriere architettoniche

Devono essere rispettate le misure a favore delle persone con disabilità fissate dall'art. 3 della Legge sui disabili del 13 dicembre 2002, dall'art. 30 della Legge edilizia cantonale del 13 marzo 1991 e le prescrizioni tecniche emanate dalla Società Svizzera degli ingegneri e degli architetti (norma SIA 500 Costruzioni senza ostacoli). In particolare, si deve garantire la mobilità al piano terreno alle persone in carrozzella, con:

- rampe e accessi pedonali con la pendenza massima del 6%;
- percorsi privi di ostacoli superiori ai 25 mm;
- un servizio igienico accessibile alle persone in carrozzella con le dimensioni minime di 180 x 165 cm conformemente arredato, porta apribile verso l'esterno (SIA 500).

Servizi igienici

La serratura della porta deve essere del tipo libero/occupato che in caso di bisogno si può aprire anche dall'esterno.

Collaudo

Prima della messa in esercizio dei locali deve essere richiesto il collaudo all'Ufficio di sanità del Dipartimento della sanità e della socialità, a norma dell'art. 38a della Legge sanitaria.

Ufficio dell'ispettorato del lavoro

Prima della messa in esercizio dei locali deve essere richiesto, allo scrivente ufficio (dfe-uil@ti.ch – 091 814 30 96), la visita per la verifica del rispetto delle norme sulla prevenzione degli infortuni e sulla tutela della salute sul posto di lavoro.

Vi rammentiamo che a norma dell'articolo 51 RLE, la vostra decisione dovrà essere notificata all'Ufficio delle domande di costruzione.

Vogliamo gradire l'espressione della nostra stima.

UFFICIO DELLE DOMANDE DI COSTRUZIONE

Il Capoufficio:

ing. Michele Giovagnoni

Il Funzionario tecnico:

ing. Nicola Nesi

Incarto di ritorno

CMAPS Via Mugello 6 - 60135 Figino

Spettabile
Dicastero sviluppo territoriale
Divisione edilizia privata
Circondario Sud
Via della Posta 8
6901 Lugano

CITTÀ DI LUGANO					
DEP	DEPM	EPD	GT	PSTR	MM
0					
28 GIU. 2021					
DIRETTORE			CAPOSEZIONE		
[Signature]			SAF	1668	

Figino, 24 giugno 2021

09 - 116

Pazzapp

Domanda di costruzione fmn 116 RFD Lugano (sezione Barbengo)

Egregi Signori,

abbiamo esaminato la domanda di costruzione (DC) citata in epigrafe e nel merito, osserviamo quanto segue:

- il fondo in oggetto si trova all'interno del comparto soggetto al trattamento di ritenzione delle acque meteoriche e, attualmente, non vi è alcun trattamento;
- la domanda riguarda la sostituzione e l'ampliamento con prefabbricati della sede di esami guida;
- considerate le esigue dimensioni del nuovo edificio rispetto all'intero mappale (24'801 m²) e visto come la realizzazione del progetto oggetto della domanda non andrà a modificare le superfici impermeabili del sedime, e di seguito non aumenteranno i quantitativi delle acque da smaltire, non riteniamo giustificato richiedere ulteriori verifiche sullo smaltimento delle acque meteoriche.

Per quanto ci compete, preavvisiamo favorevolmente la domanda di costruzione.

Vogliate gradire i nostri cordiali saluti.

Per la Delegazione Consortile

Il Presidente
Fabrizio Bazzuri

[Signature]



La Segretaria
Caterina Conti

[Signature]

Copia a: Studio Mauri & Associati SA, Via al Ram 2, 6964 Davesco



Consorzio depurazione
acque del Pian Scairolo

Lodevole
Municipio della Città di Lugano
Dicastero Edilizia Privata
Via della Posta 8
6901 Lugano

CITTÀ DI LUGANO					
DEP	DPAM	EPU	GSM	PSTR	ANM
0					
28 GIU. 2021					
DIRETTORE			CAPOSEZIONE		
		SAF		1167	

Figino, 24 giugno 2021

09-116

fazzallo

CONCERNE: *DOMANDA DI COSTRUZIONE MAPPALE NO. 116 RFD DI LUGANO, SEZIONE BARBENGO*

Egregi Signori,

abbiamo esaminato, tramite il nostro studio progettista Mauri & Associati SA, la domanda di costruzione concernente il progetto del mappale menzionato e osserviamo quanto segue:

- la domanda riguarda la sostituzione e l'ampliamento con prefabbricati della sede di esami guida;
- il nuovo stabile prevede unicamente l'allacciamento dei propri servizi igienici. Le acque meteoriche verranno smaltite a sistema separato;
- la condotta pubblica su cui si allacceranno i servizi è di proprietà del Comune di Lugano e non riguarda il CDAPS;
- si segnala che i prefabbricati verranno a situarsi sopra la canalizzazione acque luride di proprietà del Comune di Lugano rendendo inaccessibile un pozzetto d'ispezione.

Per quanto di nostra competenza, preavvisiamo favorevolmente la domanda.

Con i nostri più cordiali saluti.

Per la Delegazione Consortile

S. Casella, Presidente

C. Conti, Segretaria



C.p.c.: Studio Ingegneria Mauri & Associati, Lugano-Davesco